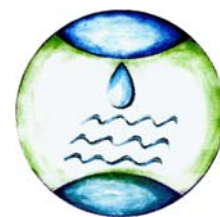


Gocce di Armonia

<http://www.goccediarmonia.it>



Anno XV — N° 135
Giugno 2011
E-mail: goccediarmonia@goccediarmonia.it
Non profit



Gocce di Armonia non è un'associazione ma un incontro fra persone che condividono lo stesso percorso e le stesse emozioni.

Sembra che il percorso sia tutto in salita...

Sta terminando un altro “anno scolastico”, un anno ricco di incontri e di tanti “passi” compiuti assieme al Gruppo. Come sempre, all’inizio, sembra che il percorso sia tutto in salita. A ottobre, quando iniziamo le attività, al solo pensiero che si ha d’avanti un inverno intero da trascorrere, sem-

bra che ogni singola attività, ogni giovedì, diventi una scialata. Emotivamente e con emozionalità sembra proprio così perché da poco ci si è lasciati l’estate, con il buon tempo alle spalle, e pensare al cammino che ci attende da compiere, tutto sembra difficile.

Qualsiasi cosa, apparentemente, appare difficile nel suo svolgere, anche la nostra vita,

nel nostro quotidiano, ogni cosa—nel bene o nel male—lasciata alle spalle, una volta trascorsa, non ci è più d’ostacolo. Nel nostro “piccolo” lo stare assieme, all’insegna della condivisione, soprattutto nella ricerca, riempie le ceste ideali di buoni frutti, con l’intenzione di non cogliere mai quelli “bacati” o acerbi.

Ogni anno, così come si è fatto finora, se affrontato con lo stesso impeto di quando è terminato, diventa meno difficile e meno faticoso specialmente se la ipotetica salita, viene affrontata tutti assieme sapendo che, nel momento del bisogno c’è qualcuno, pronto ad aiutarci tendendo una mano, o per tirare o per spingere. Credo sia questo il vero senso del Gruppo: la diversità, i limiti, le paure...possono benissimo

essere superate semplicemente perché non si è soli e quando si è consapevoli di tutto questo, credo diventi più facile anche soltanto iniziare bene una giornata.

Forse è anche questo il motivo che ogni anno termini con la Full-Immersion di Cesclans. È un premio che ci “auto-consegniamo” dopo un lun-

ghissimo inverno dedicato al nostro “piacere interiore”.

Le nostre “chiusure” di stagione quest’anno festeggiano il 14° compleanno. Moltissime persone sono passate attraverso le nostre Full-Immersion. Ognuna di loro ha lasciato un segno che, ne sono certo, ogni Goccia conserva con dolcezza nel proprio cuore. Ciascuno di noi traccia la propria vita attra-

verso dei segni che colpiscono le persone che vivono al nostro fianco. Sicuramente anche quest’anno, attraverso l’uscita conclusiva, avremo modo di colpire e di essere colpiti dai sentimenti e dalle emozioni che ognuno sa esprimere facendo sì che questo nostro modo di “partecipare”, diventi sempre più saldo e duraturo.

Per quanto mi riguarda, non opporrò ostacoli affinché questo debba avvenire.

Buona Full-Immersion...

Antonio LIPARI





Nulla è tuo

Ora credo di aver capito perché non mi trovo in sintonia con le riflessioni di Bruno.

Sento dire tante parole, parole, parole, ma in esse non trovo il cuore e ieri sera in capanna dopo aver ascoltato per la terza volta

la stessa "meditazione" ho percepito cosa scatta in me.

La prima sera ero concentrata nel difendermi da questa strana e incomprensibile sensazione di 'rifiuto' verso il tono di voce che accompagnava le varie riflessioni.

La seconda volta ho voluto lasciarmi cogliere da una qualsiasi frase o invito e lì soffermarmi. Con questo atteggiamento sono stata catturata dalla frase "nulla è tuo" e sen-

tendo questa affermazione ho percepito un grande abbandono in Colui che tutto mi ha dato, mi dona, mi fa esistere.

Ieri sera, che seguivo per la terza volta lo stesso cammino meditativo, aspettavo il passaggio che mi aveva catturato la volta precedente, ma.....

Come suona diversa una stessa frase estrapolato dal suo contesto!

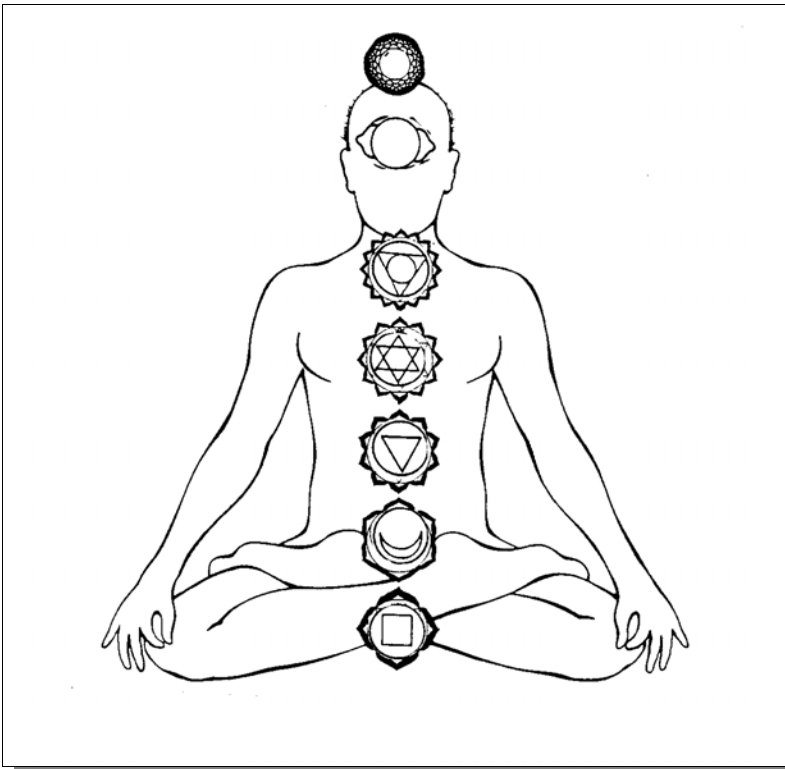
Il contesto che avrei desiderato sentir vibrare dentro di me era tutta un'altra cosa: non c'era amore, non c'era riconoscenza, non c'era abbandono... bensì non sei il pensiero, non sei l'oggetto pensato, non sei la mente, non sei... Ma io ci sono e il vero silenzio lo trovo in un abbraccio d'amore non nel vuoto, non nell'affermare "io non sono quello" bensì in: io non sono tutto quello ma essendoci, pur non avendo nulla di mio, qualcosa in cui ritrovarmi

deve esserci, io lo percepisco. Il vuoto mi annienta, mi intristisce, lo rifiuto nel profondo.

"Nulla è tuo, nulla ti appartiene" è un'affermazione che mi proietta in un mondo infinito, mi fa ritrovare tra le braccia dell'Energia che mi ha concentrato in questo esistere.

Questo amo pensare, tutto il resto sono pure elucubrazioni che rendono sterili e insipide tutte le nostre azioni.

Questo bisogno, che abbia le radici nella mia educazione cattolica? È probabile, ma allora è qui che l'Induismo non mi avvince e convince, in quanto per trovare il silenzio non mi servono inviti al vuoto fine a se stesso, io desidero un vuoto da tutte le sovrastrutture ma per riem-

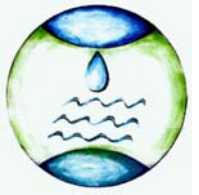


pirlo di Amore.

Marialuisa MANERA

Ho desiderato tradurre in parole scritte quello che non sono riuscita ad esprimere in capanna. Quando ci troviamo in cerchio per condividere le nostre impressioni sull'argomento della serata, spesso non riesco a trovare le parole giuste in quanto ho la necessità di far decantare i vari sentimenti che nascono e si confondono in me. Una volta calmato il turbinio, nel silenzio interiore il panorama si schiarisce e i profili del sentire diventano più nitidi e quindi condivisibili. (Marialuisa)

Ci ritroveremo di nuovo



unedì 6 giugno 2011

L Fuori sta piovendo e l'aria, ora più pulita, mi porta il profumo intenso dei pioppi e quello inebriante dei tigli in piena fioritura.

Sembra quasi d'essere a Cescians! Ma tra un po' di giorni ci saremo per davvero!

Ci ritroveremo di nuovo, insieme, un po' più maturi e felici di ripetere un'esperienza sempre nuova e stimolante.

Ogni anno, con il nostro bagaglio di vita sempre più "fornito", torniamo in quell'oasi verde per scambiare ansia e stanchezza con pace e rinnovata energia.

E ogni anno ritorniamo a casa con la consolante certezza che l'affetto reciproco è cresciuto ancora e che ci accompagnerà lungo la strada della vita come un amico fedele.

Questa notte, nei momenti in cui il sonno s'interrompe ed i pensieri vagano liberi, mi rivolgevo a voi con gratitudine e sentivo forte il desiderio di abbracciarvi uno ad uno con tenerezza e gioia.

I giorni della prossima *full immersion* siano una parentesi di silenzio e di pace e, aiutati dallo splendore della natura, portino nel nostro cuore la capacità di sentirci parte dell'universo.



Ci sono molte rose
nel mio giardino.
Qualcuna si è schiusa
nel silenzio della notte,
facendo librare nell'aria
il suo profumo.
La stella del mattino
scolora nell'alba,
portando con sé
colori e suoni
e il ricordo di un fiore
appena sbocciato.

Loretta LUCCI

Perciò ricorda, caro Amico, fin da ora,
che tutto ciò che appare ti colora;
non dare dunque troppo credito alla mente,
così da non soffrire inutilmente!

(Rishi Agastya—Pancha Agastya Ghita (24))



Gli Amici sono un completamento



Penso che non riuscirei ad immaginare una vita senza amici....Con gli amici condividi momenti felici e soprattutto ti sono vicini, con la parola giusta, con un sorriso o con una tenera carezza nei momenti tristi...in quei momenti che ti senti distrutto!

L'amico è colui con il quale possiamo essere noi stessi, senza finzioni, perché conosce i nostri pregi e non ci giudica per i nostri difetti e soprattutto non ci chiede di cambiare, anche se a volte, per amore cerca di correggere le nostre imperfezioni. Per questo gli confidiamo i nostri pensieri e segreti più intimi, ci ascolta e non ci giudica. Ad un amico concedi tutta la fiducia, il fatto stesso che gli apri il tuo cuore significa

che lo ritieni un altro te stesso, non ti tradirà perché tu non puoi tradire te stesso. Si è amici quando esiste rispetto reciproco e tanta sincerità

Direi che gli amici sono un completamento del tuo io, con un amico crei una perfetta sintonia, una musica melodiosa e ti capisce anche quando stai in silenzio.. si crea una sorta di complicità e non esiste tornaconto o pretesa particolare solo tanto affetto! Non importa se non vengono condivisi tutti gli interessi, forse è proprio la diversità di vedute e opinioni che raf-



forza un'amicizia, mettono alla prova quanto rispetto hai nei confronti dell'altro. Si tende a definire "amico" anche un semplice conoscente, un collega un vicino di casa o anche una persona che condivide con te momenti di svago o un particolare percorso di vita. Io

definisco "amici", e devo dire che alcuni lo sono diventati veramente, persone che ho conosciuto tramite facebook. All'inizio cliccando i loro post con un semplice "mi piace" e poi strada facendo, completando i loro post con delle mie osservazioni. Naturalmente i miei amici virtuali facevano e fanno lo stesso lavoro con i miei post e questo semplice meccanismo ci ha avvicinato al punto di instaurare un bellissimo rapporto. Abbiamo ini-

ziato a telefonarci a scriverci delle e-mail private ed a condividere dei pensieri "intimi".

Insomma non ci si deve isolare, bisogna cercare di correlarsi con tutti, imparare a convivere con i difetti degli altri ammirando le loro qualità e i loro pregi.

Che vita avremmo senza amicizia? Probabilmente sterile, triste e senza arcobaleni!

Rita TRUGLIO

Una bambina di 5 anni ha chiesto al suo Amico: "Secondo te, che cos'è l'Amicizia?"

Egli rispose: " L'Amicizia è quando tu prendi il mio cioccolato tutti i giorni dalla mia borsa e io continuo a tenerlo nello stesso posto" (Anonimo)